

«Traffico nel caos per le rotatorie». Albore Mascia e Lista Teodoro all'attacco: la nostra è la città più «ruotante» d'Italia

PESCARA. Rotatorie sproporzionate nell'ampiezza rispetto alla carreggiata, così il camion finisce quasi sull'aiuola. La scena si è ripetuta ieri mattina in via Paolucci, dove i due nuovi rondò continuano a creare disagi alla circolazione. Il capogruppo del Pdl al Comune, Luigi Albore Mascia, parla di «martedì nero» per il traffico, proprio in riferimento al «caos» creato dalle rotatorie. «L'amministrazione comunale chiude alle auto via D'Annunzio e piazza Garibaldi» incalza l'esponente del Pdl, «e il traffico di Pescara ripiomba nel caos: bloccata viale Pindaro, paralizzata via Marconi, dove stamane (ieri per chi legge ndr) sono state dirottate tutte le auto di Porta Nuova, bloccata pure via del Circuito e via Fonte Romana, per un cantiere che sta andando avanti senza però riaprire quei tratti di strada già riqualificati». E intanto per l'esponente del Pdl scoppia anche l'emergenza rotatorie: «Non funziona quella realizzata tra via Virgilio e via D'Annunzio, è estremamente pericolosa quella di via Gobetti, troppo stretta per le vetture che dal lungofiume tentano di immettersi sul lungomare». Anche i consiglieri comunali Massimiliano Pignoli e Gianni Teodoro, dell'omonima lista, attaccano: «Pescara è la città più «ruotante» d'Italia, figlia di un piano del traffico senza logica». Il consigliere comunale Guerino Testa (Pdl), sottolinea infine la «pericolosità» delle rotatorie non illuminate nelle ore notturne.

